

STRATEGIA PER L'EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE NELLE SCUOLE (SEAS-II)

Presentazione

Il documento *Strategia per l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole (SEAS-II)* esemplifica l'approccio della scuola ticinese rispetto all'Educazione sessuale (ES) in ambito educativo, tanto a livello di scuola dell'obbligo che nel post obbligo.

La Strategia sviluppa il concetto di Educazione sessuale collegandolo alle finalità della scuola, esemplifica la Visione rispetto a questo tema e riprende sotto forma di Missione i compiti affidati alla Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nella scuola (CEAS).

La CEAS, sulla base della Missione, provvederà a mettere a punto un Piano d'azione che contenga misure realizzabili nel breve, medio e lungo termine.

La Strategia sarà inserita in un contesto più ampio che permetterà a chi lo desidera di approfondire aspetti specifici attraverso una documentazione dedicata.

Questo documento è destinato alla comunicazione sia all'interno delle istituzioni scolastiche che verso l'esterno.

Introduzione

L'Educazione sessuale promossa nelle scuole ticinesi si basa su un approccio olistico, fondato sul rispetto e sul consenso, che pone attenzione agli aspetti affettivi, emotivi, relazionali e fisici, in particolare legati alla salute sessuale. Per questo motivo, la strategia è denominata "per l'educazione affettiva e sessuale". Questi elementi sono fondamentali per sviluppare relazioni interpersonali positive e favorire il benessere in tutti gli ambiti della vita.

La scuola ticinese – e la CEAS – adotta come definizione di Educazione sessuale quella stabilita dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) che è stata sviluppata da UNESCO, UNFPA, UNICEF, UN Woman, UNAIDS e OMS (*International technical guidance on sexuality education: an evidence-informed approach*, UNESCO, 2018). L'OMS parla di *Comprehensive sexuality education*, quindi di educazione sessuale "comprensiva" o "olistica".

Definizione di educazione sessuale

Con il termine "Educazione sessuale" si fa riferimento alla concezione promossa dalle linee guida del documento *International technical guidance on sexuality education* dell'UNESCO, che la definisce come segue:

*"l'insegnamento e l'apprendimento degli aspetti cognitivi, affettivi, fisici e sociali della sessualità. Mira a dotare i bambini e i ragazzi di conoscenze, competenze, atteggiamenti e valori che li metteranno in grado di realizzarsi, nel rispetto della loro salute, del loro benessere e della loro dignità, di sviluppare relazioni sociali e sessuali basate sul rispetto, di capire come le loro scelte influenzano il loro benessere e quello altrui, e di comprendere i loro diritti e tutelarli per tutta la vita."*¹

Questa definizione ben si inserisce nella prospettiva della finalità espresse nell' Art.2, cpv.1 della *Legge della scuola* (LSc) del Cantone Ticino, che recita:

"La scuola promuove, in collaborazione con la famiglia e con le altre istituzioni educative, lo sviluppo armonico di persone in grado di assumere ruoli attivi e responsabili nella società e di realizzare sempre più le istanze di giustizia e di libertà."

¹ *International technical guidance on sexuality education*, p 16 (traduzione della versione inglese).

Visione

Con la presente Strategia si intende promuovere progressivamente una cultura dell'Educazione sessuale nelle scuole, considerando tutti gli ordini e gradi, con particolare attenzione all'età di allieve e allievi, in modo da proporre contenuti, approfondimenti e interventi appropriati.

L'Educazione sessuale è importante per il benessere psicologico, fisico e sociale di ogni individuo. Partendo da questo presupposto, ogni persona ha il diritto, fin dall'infanzia, a un percorso di affiancamento alla crescita, in tutte le aree di sviluppo, quindi anche in quello psicosessuale.

La cultura promossa vuole essere inclusiva, rispettosa delle diversità e tesa a valorizzare l'unicità di ciascuno. Intende fornire ad allieve e allievi informazioni, competenze e valori fondamentali, basati sui diritti umani, al fine di saper prendere decisioni consapevoli e responsabili riguardo alla propria sessualità, nel rispetto di sé e degli altri. Questa visione si integra nella promozione di un ambiente educativo che risponda ai bisogni di sviluppo di ognuno.

La presente Strategia mira a sviluppare un concetto di Educazione sessuale che si articola sui seguenti aspetti:

- **Collaborazione con le famiglie:** promuovere lo sviluppo armonico della persona ricercando la collaborazione delle famiglie.
- **Educazione ai diritti sessuali:** riconoscere e rispettare i diritti sessuali e riproduttivi di tutti gli individui, promuovendo l'uguaglianza di genere e combattendo ogni forma di discriminazione legata al genere, all'identità di genere e all'orientamento sessuale.
- **Informazione accurata e scientifica:** fornire informazioni basate su evidenze scientifiche.
- **Prevenzione nel campo della salute sessuale:** incoraggiare comportamenti sani e sicuri al fine di prevenire le infezioni sessualmente trasmissibili (IST), le gravidanze non pianificate, la violenza sessualizzata.
- **Promozione nel campo della salute sessuale:** favorire il benessere psicologico, fisico e sociale, attraverso una visione positiva della sessualità.
- **Promozione dell'autodeterminazione:** sviluppare la capacità di prendere decisioni in modo autonomo, informato, consapevole e responsabile, nel rispetto di sé e degli altri.
- **Promozione di un approccio inclusivo:** riconoscere, rispettare e valorizzare le diversità e apprezzare le caratteristiche di ognuno.
- **Sviluppo delle competenze per la vita (life skills) e delle relative competenze trasversali dei Piani di studio:** sviluppare la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, la gestione dello stress, il pensiero critico, il pensiero creativo, la capacità di prendere decisioni, la capacità di risolvere problemi, la comunicazione efficace, le relazioni interpersonali e l'empatia.

Missione

La CEAS ha il compito di contribuire a realizzare la Visione alla base della presente Strategia e di integrare così nel modo più professionale e rispettoso possibile l'Educazione sessuale nel percorso educativo di ogni allieva e allievo.

La diffusione di una cultura d'istituto legata all'Educazione sessuale nella scuola è inoltre in relazione con un concetto più ampio di salute e benessere, il cui sviluppo e la cui efficacia dipendono dalle interazioni tra corpo docente, corpo studente e famiglie.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario definire i seguenti aspetti:

- **contenuti dell'ES:** *declinazione dei contenuti per ogni ordine di scuola, partendo dalla scuola obbligatoria fino al post obbligo, attraverso l'aggiornamento e la diffusione delle Raccomandazioni operative in uso;*
- **modalità di diffusione dell'ES:** *sviluppo di metodi efficaci per la diffusione dei contenuti dell'ES, che coinvolgano il corpo docente e specialisti esterni (modello misto);*
- **sensibilizzazione dei quadri scolastici:** *promozione di una cultura d'istituto che comprenda e sia in grado di contestualizzare l'importanza dell'ES;*
- **formazione di base e continua del corpo docente:** *creazione dei presupposti per lo sviluppo di un curriculum formativo che prepari le insegnanti e gli insegnanti a partecipare attivamente alla diffusione dell'ES;*

La CEAS si adopererà inoltre a promuovere:

- **la collaborazione con i servizi interni all'Amministrazione cantonale (approccio interdipartimentale)² e gli enti esterni specializzati³:** *lavorando in modo sinergico per sviluppare temi correlati all'ES;*
- **l'elaborazione e diffusione di mezzi didattici adeguati:** *istituendo gruppi di lavoro per sviluppare e diffondere mezzi didattici specifici per la scuola obbligatoria e per il settore post obbligatorio;*
- **la qualità dei progetti sviluppati nelle scuole:** *partecipando a gruppi di valutazione per progetti di ES proposti da singoli istituti scolastici o da enti esterni, assicurando la qualità e la pertinenza delle iniziative come pure la loro coerenza con quanto previsto dalla presente Strategia;*
- **il sostegno agli istituti scolastici nell'accompagnamento ad allieve e allievi relativamente alle questioni legate all'identità sessuale, in collaborazione con le famiglie:** *offrendo un supporto per accompagnare adeguatamente queste allieve e questi allievi come pure le loro famiglie lungo il percorso scolastico;*
- **l'accesso degli istituti a consulenze specifiche:** *indirizzando gli istituti scolastici verso specialisti in grado di supportare l'integrazione dell'ES nei curricula e rispondere a situazioni puntuali.*

La CEAS, nell'ottica di garantire la qualità scientifica e la coerenza con le politiche nazionali ed internazionali dell'approccio descritto, si impegna a mantenersi costantemente aggiornata.

² Collaborando con la Delegata pari opportunità e la Coordinatrice della medicina scolastica.

³ Gli enti specialistici esterni con un mandato dal Cantone e rappresentati nella CEAS.

Piano d'azione

Al fine di attuare la presente Strategia, la CEAS si impegna a elaborare un *Piano d'azione* in cui vengono fissate delle priorità di realizzazione, tenendo conto delle risorse a disposizione.